

Teramo

IN ATENE FERVONO I PREPARATIVI PER LA GIORNATA DELLE IMMATRICOLAZIONI CON UN CONCERTO AL PARCO FLUVIALE



Fax: 0862 410164
e-mail: teramo@ilmessaggero.it

Università e centro più vicini con bus elettrici e biciclette

► Accordo tra Unite, Comune e Adsu: nasce l'Urban Center per la mobilità sostenibile ► D'Alberto: «Sbagliato non procedere con la funivia, che era stata finanziata»

LA FIRMA

Teramo città universitaria: dall'accordo tra Comune, Unite e Adsu nasce l'Urban Center. È stato sottoscritto ieri il protocollo d'intesa per la mobilità urbana condivisa tra i due poli universitari di Colleparco e piano d'Accio e la città di Teramo. Il Comune metterà a disposizione un locale in centro per la creazione dello sportello che sarà gestito anche da ragazzi universitari beneficiari di borse lavoro grazie all'azienda per il Diritto agli studi universitari.

IL LABORATORIO

«L'Urban Center – ha spiegato il direttore dell'azienda per il diritto agli studi universitari Antonio Sorgi – sarà un laboratorio di partecipazione con la città per scelte importanti relative al collegamento dei poli universitari con il centro. La mobilità sostenibile è uno dei nostri obiettivi, per questo proporremo l'organizzazione di vari momenti di incontro con i cittadini. Saranno gli studenti stessi che, grazie alle borse lavoro, renderanno viva questa struttura. L'Adsu sarà lo strumento tecnico che porterà avanti questo progetto».

IL DIBATTITO

Nel corso della presentazione, il sindaco Gianguido D'Alberto è tonato sullo spinoso tema della funivia, un progetto fortemente voluto dall'ex rettore dell'Unite Luciano D'Amico ma bocciato dalla passata amministrazione di centrodestra. «La mobilità e il riavvicinamento tra Università e centro è un tema centrale – ha detto il primo cittadino – è stato un errore strozzare il dibattito su uno strumento che sarebbe stato utile e che avrebbe meritato una discussione più approfondita anche attraverso la realizzazione di un tavolo tecnico, che avrebbe continuato ad affrontare il tema dei collegamenti. Adesso però non è possibile riaprire questa ipotesi, perché i fondi del Masterplan, come noto, sono stati dirottati altrove». Il sindaco ha ribadito che non si tratta di un problema



La firma dell'accordo per dare vita all'Urban Center di Teramo (foto NEWPRESS)

solo logistico ma che occorre rimettere al centro dell'interesse della politica, non solo comunale ma anche regionale, l'Università. «L'Ateneo – ha ribadito il sindaco – è il punto di sviluppo della rinascita della città, esiste un rapporto bilaterale: anche l'Università non può essere competitiva se non c'è la vicinanza delle istituzioni».

Il rettore Dino Mastrocola ha ricordato che i collegamenti dovranno interessare, in un'ottica futura, anche l'ex rettorato di viale Crucoli, dove nascerà la prima Casa dello Studente. «Vedremo cosa suggeriranno gli studenti – ha aggiunto Mastrocola – si può pensare a bus elettrici e bici a pedalata assistita. L'Urban Center va nella direzione

di rendere sempre più Teramo una città universitaria e gli studenti non solo fruitori di servizi ma anche protagonisti di primo piano delle scelte che li riguardano più da vicino».

Intanto fervono i preparativi per la giornata delle immatricolazioni: per la notte tra il 31 luglio e il primo agosto organizzeremo un concerto al Parco fluviale dove ci saranno anche stand informativi per le immatricolazioni. Il concerto inizierà alle 22,30 e andrà oltre la mezzanotte, per aprire il primo giorno di immatricolazioni. L'Unite punta alle 2 mila nuove immatricolazioni e circa 10 mila iscritti.

Valentina Procopio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RETTORE:
«GLI STUDENTI NON SONO SOLO FRUITORI DI SERVIZI MA ANCHE PROTAGONISTI DELLE SCELTE»**